

## Misericordia a buon mercato o a caro prezzo?

### 2. Misericordia voglio e non sacrificio

(Osea 2, 15-18; 6, 1-6; 11, 1-9)

#### **Vieni Gesù, vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo**

Innalzate nei cieli lo sguardo: Sorgerà dalla casa di David  
la salvezza di Dio è vicina. Il Messia da tutti invocato:  
Risvegliate nel cuore l'attesa, prenderà da una vergine il corpo  
Per accogliere il Re della gloria per potenza di Spirito Santo.

**Preghiamo** –. O Dio, Padre misericordioso, che per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

#### **Dal libro del profeta Osea** (2, 15-18)

Le farò scontare i giorni dei Baal, – quando bruciava loro i profumi,  
si adornava di anelli e di collane – e seguiva i suoi amanti  
mentre dimenticava me! – Oracolo del Signore.  
Perciò, ecco, la attirerò a me, – la condurrò nel deserto  
e parlerò al suo cuore.  
Le renderò le sue vigne – e trasformerò la valle di Acòr  
in porta di speranza.  
Là canterà – come nei giorni della sua giovinezza,  
come quando uscì dal paese d'Egitto.

*℟ Vieni, vieni, popolo mio – vieni con me là nel deserto.*

*Cuore a cuore d'amore – ti parlerò*

(Os 2, 21-25)

Ti farò mia sposa per sempre, – ti farò mia sposa nella giustizia  
e nel diritto, – nella benevolenza e nell'amore,  
ti fidanzerò con me nella fedeltà – e tu conoscerai il Signore. ℟

E avverrà in quel giorno – oracolo del Signore -  
io risponderò al cielo – ed esso risponderà alla terra;  
la terra risponderà con il grano, – il vino nuovo e l'olio  
e questi risponderanno a Izreèl. ℟

Io li seminerò di nuovo per me nel paese – e amerò Non-amata;  
e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio, – ed egli mi dirà: Mio Dio. ℟

#### **Dal libro del profeta Osea** (6, 1-6)

"Venite, ritorniamo al Signore:  
egli ci ha straziato ed egli ci guarirà.  
Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà.  
Dopo due giorni ci ridarà la vita  
e il terzo ci farà rialzare  
e noi vivremo alla sua presenza.  
Affrettiamoci a conoscere il Signore,  
la sua venuta è sicura come l'aurora.  
Verrà a noi come la pioggia di autunno,  
come la pioggia di primavera, che feconda la terra".  
Che dovrò fare per te, Èfraim,  
che dovrò fare per te, Giuda?  
Il vostro amore è come una nube del mattino,

come la rugiada che all'alba svanisce.  
Per questo li ho colpiti per mezzo dei profeti,  
li ho uccisi con le parole della mia bocca  
e il mio giudizio sorge come la luce:  
poiché voglio l'amore e non il sacrificio,  
la conoscenza di Dio più degli olocausti.

**Dal libro del profeta Osea** (11, 1-9)

Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato  
e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.  
Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me;  
immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi.  
Ad Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano,  
ma essi non compresero che avevo cura di loro.  
Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore;  
ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia;  
mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.  
Ritournerà al paese d'Egitto, Assur sarà il suo re,  
perché non hanno voluto convertirsi.  
La spada farà strage nelle loro città, sterminerà i loro figli,  
demolirà le loro fortezze.  
Il mio popolo è duro a convertirsi:  
chiamato a guardare in alto  
nessuno sa sollevare lo sguardo.  
Come potrei abbandonarti, Èfraim,  
come consegnarti ad altri, Israele?  
Come potrei trattarti al pari di Admà, ridurti allo stato di Zeboim?  
Il mio cuore si commuove dentro di me,  
il mio intimo fremito di compassione.  
Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo;  
sono il Santo in mezzo a te  
e non verrò nella mia ira.

**℟ Mostraci, Signore, la tua misericordia**

Essi si ribellarono e contristarono  
il suo santo spirito.  
Egli perciò divenne loro nemico  
e mosse loro guerra.  
Allora si ricordarono dei giorni antichi,  
di Mosè suo servo.  
Dov'è colui che fece uscire dall'acqua del Nilo  
il pastore del suo gregge?  
Dov'è colui che gli pose nell'intimo  
il suo santo spirito. ℟

Dove sono il tuo zelo e la tua potenza,  
il fremito della tua tenerezza  
e la tua misericordia?  
Non forzarti all'insensibilità  
perché tu sei nostro padre,  
poiché Abramo non ci riconosce  
e Israele non si ricorda di noi. ℟

Tu, Signore, tu sei nostro padre,  
da sempre ti chiami nostro redentore.  
Perché, Signore,  
ci lasci vagare lontano dalle tue vie

e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?

Ritorna per amore dei tuoi servi,  
per amore delle tribù, tua eredità. ℣

### **Preghiera dei fedeli**

Ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore: il Signore ci conduca da capo nel deserto, ci insegni la via per il luogo remoto dagli inganni della città, nel quale soltanto è possibile conoscere da capo la sua misericordia, preghiamo

Il luogo promesso da Dio è un deserto, ma insieme è una terra fertile, dove ad Israele saranno restituite le sue vigne; è una porta di speranza, come quella conosciuta dal popolo nei giorni della sua giovinezza. quando uscì dal paese d'Egitto; il Signore ci faccia conoscere ancora la gioia della giovinezza, preghiamo.

L'amore dei figli di Israele è come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba svanisce; anche il nostro amore è precario e incerto; il Signore lo renda forte e stabile, attraverso i segni della sua misericordia, preghiamo

Egli vuole l'amore, la misericordia, e non il sacrificio; noi invece sempre da capo cerchiamo sacrifici, cerchiamo cose concrete da fare per lui, quasi arrendendoci segretamente all'impossibilità dell'amore; la conoscenza di Dio risuscita nei cuori il desiderio e la fiducia di amarlo con tutto il cuore, preghiamo

### **Padre nostro**

Preghiamo – *Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva che non si corrompe, rendici capaci di crescere, attraverso l'esercizio penitenziale di Avvento, nella speranza e di conoscere con rinnovata gioia la verità del Natale. Per Cristo nostro Signore*

Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera,  
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace vera:  
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,  
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:  
t'invocherò, mio Redentore e resterò sempre con te.